



Mercoledì 7 Aprile 2010 - Anno 12° - N. 13

SETTIMANA PER VENETO, TRENTINO-ALTO ADIGE E FRIULI-VENEZIA GIULIA

I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole 24 Ore

Il mercoledì con il Sole 24 Ore €1,50

NICCHIE PRODUTTIVE

Negli articoli religiosi più peso all'innovazione

Alessandro Zaltron > pagina 12

ZONE INDUSTRIALI

Pmi in coda per le aree di Bolzano Sud e Laives

Mirco Marchiodi > pagina 16

FILO DIRETTO

lettere.nordest@ilsole24ore.com

Finanza locale. La stretta colpisce metà dei capoluoghi

Comuni pronti alla piazza contro i tagli

Del Negro (Anci): non possiamo accollarci i problemi nazionali, ora un confronto serio

Frenano le spese correnti e quelle per investimenti, mentre i Comuni sono stretti fra l'applicazione del Patto di stabilità e i ritardi nell'applicazione del federalismo fiscale.

A Nord-Est è netta la differenza fra i bilanci di previsione 2010 (non ancora approvati solo in due città, Padova e Vicenza) e le previsioni fatte nel 2009. I tagli arrivano a sfiorare il 50%, mentre si riducono le entrate per proventi da servizi erogati e tributi. Le conseguenze si fanno sentire in settori quali il sociale, l'istruzione, lo sport, la cultura, e

si traducono in un freno agli investimenti - ad esempio per opere pubbliche, strade, scuole - proprio in un periodo in cui i Municipi potrebbero aprire cantieri e dare ossigeno a un'economia stagnante.

Le associazioni dei Comuni, Anci Veneto e Friuli-Venezia Giulia non ci stanno e si preparano a portare a Roma le proprie istanze. Fra le richieste, un criterio più equo per il calcolo del vincolo di stabilità e un maggiore dialogo con le Regioni e il Governo centrale.

Montemurro > pagine 2-3

DIGITALE TERRESTRE

Per lo switch off conto da 60 milioni alle tivù trivenete

Richiederà investimenti per 60 milioni l'adeguamento al digitale terrestre degli impianti di trasmissione delle emittenti del Nord-Est. Gli editori chiedono regole certe soprattutto in tema di posizionamento sul telecomando, ritenuto fondamentale. Nei palinsesti svariate le scelte delle tivù venete e del Friuli-V. G., mentre in Trentino - già al digitale - lo switch off ha creato parecchi disagi.

Pittarello > pagine 4 e 5

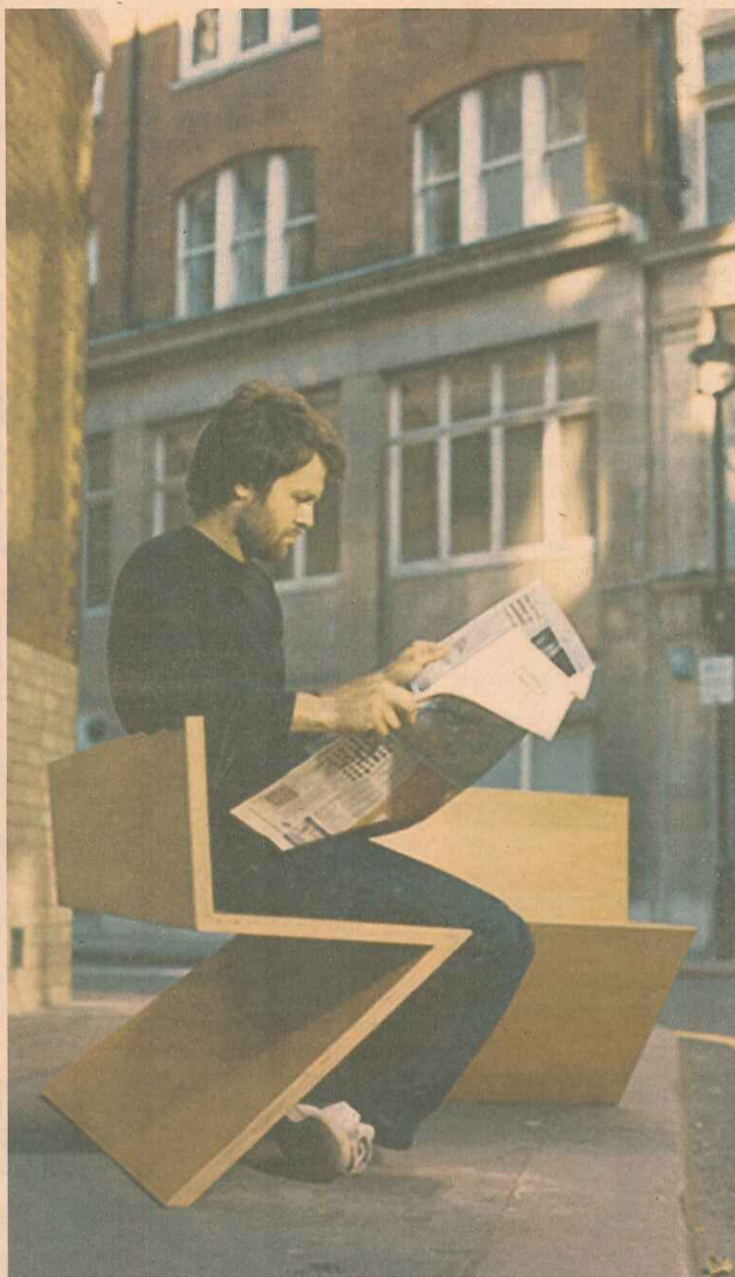
RETI MULTIMODALI

Distretti del Veneto punti di riferimento per la logistica Ue

Veneto in prima fila tra i promotori del progetto di cooperazione transnazionale europeo Sonora. Obiettivo dell'iniziativa è migliorare l'accessibilità del Nord-Est all'Europa Centrale, ottimizzando la logistica e razionalizzando le infrastrutture viarie e ferroviarie. Il budget è di 7 milioni. L'esperienza dei distretti veneti viene considerata il punto di riferimento e modello da seguire.

Brillo > pagina 9

Arte applicata. Il design riscopre il «saper fare»



Da Londra a Venezia. Quattro giovani designer del Royal College hanno lavorato in laguna, per tre mesi, insieme ai maestri artigiani del vetro e del merletto. A guidarli il loro docente, Martino Gamper, icona del design sostenibile (nella foto, a Londra, su una seduta da lui ideata). I progetti saranno presentati al Fuori Salone di Milano, durante il Salone del Mobile, dal 14 al 19 aprile. Sperandio, Sandre > pagine 24 e 25

LUOGHI E TRADIZIONI



ANDREA FASULO

Mille anni ma le Regole ampezzane restano vitali

Quasi mille anni di storia sulle spalle possono sembrare un peso troppo grande da sopportare. Almeno per chi vuole affrontare sfide che il nostro presente globalizzato ed interconnesso pone come sempre più pressanti e invadenti. Ma qui, dove il profilo del monte Cristallo si staglia imponente su tutto il Nord-Est, anche un millennio di storia può sembrare davvero una piccola cosa.

A Cortina d'Ampezzo l'istituto delle Regole non è un ingombrante residuo del passato: è iscritto nel Dna delle persone, delle famiglie che si tramandano un senso d'appartenza ancora molto sentito. Oggi questo antico istituto giuridico è ancora vivo e chiede di essere, anzi, un modello di gestione del territorio che trae la propria efficacia proprio dalle sue solide radici. «Si tratta di un'istituzione molto vivace ed attuale, che rispetta i principi antichi della tradizione adattandoli però alla realtà» spiega il professor Pietro Nervi dell'Università di Trento, direttore del Centro Studi sui Demani e le Proprietà Collettive. Di proprietà collettive ne esistono un po' in tutta Europa.

Continua > pagina 7

EXTEND TENDOSTRUTTURE

VENDITA E NOLEGGIO

Extend Srl • 35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 9402075 • Fax 049 5974095
www.gruppotosetto.it

POST SCRIPTUM

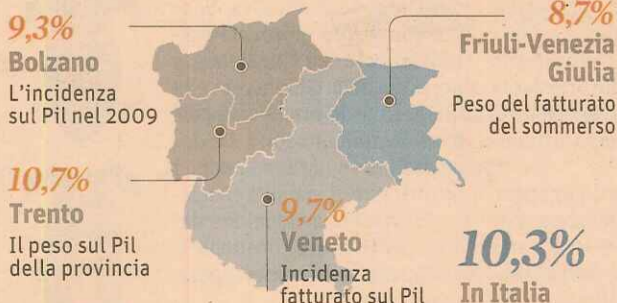
Indispensabile, preparato, umano, attento: è il profilo dell'infermiere tipo risultante da un'indagine del Collegio Ipsavi del Trentino presso tremila concittadini.

Pochi sanno però che serve una laurea e che l'ambito d'attività è diverso da quello del personale di supporto. Morale: per attirare nuovi adepti urge migliorare l'appelal. (M. Piz.)

Lavoro sommerso

Nel Nord-Est stime sotto la media Italia

Nel Nord-Est l'incidenza del fatturato sommerso sul Pil delle regioni è sotto la media nazionale (10,3), con l'eccezione della provincia di Trento, dove la stima del fatturato sfiora 1,59 miliardi nel 2009, secondo lo studio Uil.



Fonte: Studio Uil

Scopri i vantaggi su www.falco.it

Falco Fallimenti, il software per il curatore fallimentare

tel. 0444/34.62.11 • e-mail: info@falco.it

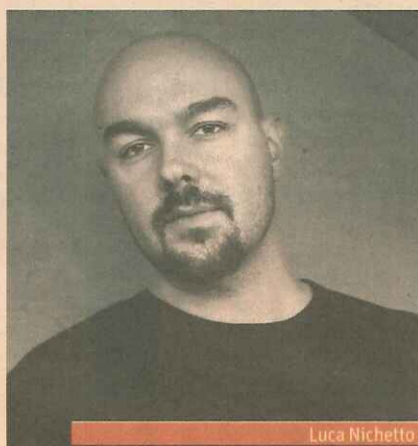
Arti applicate e cultura del territorio



Massimo Lunardon

Nella zona di confine

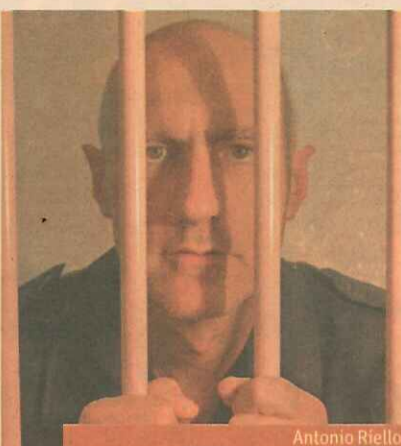
«Se ti occupi di progettazione, devi anche sporcarti le mani, conoscere i limiti della materia»



Luca Nichetto

Industrial disegnatore puro

«Il Triveneto è una super area: la mentalità sta cambiando»



Antonio Riello

Artista con «blitz» in azienda

«C'è bisogno di letture nuove, oltre le logiche classiche»



Joe Velluto

Nel segno della trasversalità

«Spaziamo dai progetti d'arte a grafica e comunicazione»

Il design riscopre il «saper fare»

Imprese del Nord-Est al Salone del mobile di Milano: più risorse per la ricerca

«Se ti occupi di design devi anche "sporcarti le mani", saper fare. Come si fa a progettare una sedia se non conosci a fondo la materia, le sue potenzialità e i suoi limiti?». La pensa così Massimo Lunardon, classe 1964, che nel suo laboratorio, nel Vicentino, mette in pratica il "fare con le mani" nell'intersezione tra artigianato, arte e industrial design.

Un punto di vista "eterodosso", il suo, nell'area dove il "saper fare" artigianale dei maestri vetrai, delle merlettaie e dei falegnami convive con l'eccellenza dei manufatti e del «made in», rendendo l'apporto del progettista peculiare e sempre più indispensabile per le Pmi. «Il Nord-Est è una super area per il design, perché la dimensione delle aziende permette di essere molto più flessibili - dice Luca Nichetto, 34 anni, veneziano, indu-

strial designer "puro" -. Prima si copiava tantissimo. Poi le cose hanno cominciato a cambiare e aziende come Foscarini, Moroso, Magis, La Palma, e altre, hanno contribuito a far crescere la cultura del progetto. Qui sta succedendo quello che è accaduto in Brianza: ci sono buonissime provincialità, in senso positivo».

Ma quanto investono le aziende in design? Tra quelle che saranno in vetrina al Salone del Mobile di Milano, dal 14 al 19 aprile, la Arper, sedute e tavoli, destina a innovazione e design il 20% del suo fatturato, arrivato a 29 milioni nel 2009, mentre Foscarini, nel segmento delle lampade (fatturato a 30 milioni) ha addirittura rafforzato del 30% la spesa nello sviluppo prodotti. «Non c'è dubbio che questo sia un luogo interessante, a differenza di altre aree che hanno conosciuto un'industrializzazione più antica»,

dice Antonio Riello, 52 anni, artista dalle "prestazioni occasionali" per l'industria, come la caffettiera Goodnews che Illy presenterà al Fuori Salone di Milano. «Il Triveneto è un luogo dove le aziende - aggiunge Riello - sono meno legate a schemi. Ed io credo che in questo momento l'industrial design tradizionale, quello degli anni 40, sia arrivato al capolinea: non è un caso se il percorso cominciato con il Bauhaus trova oggi il suo naturale compimento nel prodotto Ikea. C'è bisogno di letture nuove, al di là delle logiche classiche. E qualche azienda comincia ad avvalersi di designer un po' eterodossi».

Il Nord-Est, dunque, rappresenta un potenziale "laboratorio" anche per la ricerca in questo settore? «Le possibilità sperimentali o meno - risponde Luca Nichetto - dipendono dalla capacità che avranno in futuro

le Pmi di dialogare tra loro».

«Credo che i capannoni industriali del Nord-Est siano come i garage della Silicon Valley - rilancia Cristiano Segnanfreddo, direttore di Fuoribiennale e Innov(e)tion Valley -; bisogna ripartire dall'artigianalità del territorio, cercando di coniugare il saper fare al design. La nostra "Artificial intelligence" è racchiusa nel binomio artigianato-industria». «Il "fattore Ai" è nell'aria: diverse imprese del territorio - sostiene Renzo Di Renzo, direttore artistico della Fondazione Claudio Buziol - fanno riferimento al sapere artigianale, che segna la distanza da altri paesi europei».

Un panorama in movimento, quello nordestino, dove, ad esempio, l'art designer Matteo Cibic collabora con artigiani interessati alla sperimentazione, mentre Joe Velluto, alias Andrea Maragno e soci, scommette sul-

la trasversalità, dal graphic design all'installazione, e il designer Luca Bonato fa ricerca sui metacrilati.

«Le Pmi venete sono sempre più interessate a nuovi materiali e processi - spiega Evelina Bazzo, docente di comunicazione d'impresa allo Iuav di Venezia e consigliere Adi -. E in una regione come il Veneto, che produce quasi un terzo dei mobili italiani ormai non esiste azienda che faccia a meno del designer». L'area ha un ruolo importante anche nella formazione, visto che lo Iuav sforna ogni anno 120 laureati in graphic e project design. Invece gli iscritti all'Adi del Veneto non superano il centinaio, meno di un decimo del totale nazionale. Anche questo, forse, è un indice di potenzialità.

Silvia Sperandio

silvia.sperandio@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Fuori Salone i progetti del workshop curato da Gamper alla Fondazione Buziol

Giovani a lezione dai maestri artigiani

Da Londra a Venezia sulle tracce dei maestri artigiani. Dalla capitale britannica quattro giovanissimi designer del Royal College sono sbarcati per tre mesi in laguna allo scopo di esplorare le antiche tecniche di maestri vetrai, merlettaie e mosaicisti, traendo ispirazione per i loro progetti. Ed ora, i lavori realizzati da Fabien Capello, Merel Karhof, Lucia Massari e Bethan Laura Wood, saranno presentati al Fuori Salone di Milano dal 16 al 19 aprile. Questa, in sintesi, l'esperienza "designer in residence" promossa dalla Fondazione Claudio Buziol di Venezia e curata dal de-

signer Martino Gamper, 39 anni, altoatesino che da 20 anni abita a Londra dove insegna al Royal College. Gamper, legato al concetto di sostenibilità ambientale, lavora nel territorio di confine tra arte, design e artigianato ed è conosciuto a livello internazionale per il progetto "cento sedie in 100 giorni", ossia la riconfigurazione di 100 sedute di recupero. «Ho seguito questi giovani al College - racconta - e ora il workshop, a stretto contatto con gli artigiani veneti, è una naturale prosecuzione dei lavori sulla manifattura locale fatti nel quartiere di Kensington». La logica industriale, spiega Gamper, ve-



Design e sostenibilità. Martino Gamper, 39 anni

de una sostanziale dicotomia tra progettista ed esecutore, tra chi ha la sapienza e chi ha le mani. «Secondo me, invece, è importante mettere insieme queste due cose, lavorando insieme: così il designer diventa artigiano e viceversa».

Ed ecco, tra i lavori, i "coriandoli" d'arredo di Bethan Laura Wood, realizzati con i delicati merletti di Burano della maestra Lucia Costantini, la scala colorimetrica di Karhof ispirata all'acqua lagunare, il candelabro fluorescente di Capello e il lavoro sul brand-Venezia di Lucia Massari.

Si.Spe.



Da Londra a Venezia. I partecipanti al workshop: da sinistra Bethan Laura Wood, Lucia Massari, Merel Karhof e Fabien Capello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE
NORDEST

e-mail
REDAZIONE NORDEST
red.nordest@ilssole24ore.com

www.ilssole24ore.com

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianni Riotta

VICE DIRETTORI
Edoardo De Biasi (vicario)
Elia Zamboni,
Alberto Orioli,
Alessandro Plateroti

COORDINATORE EDITORIALE
Luca Benecchi

MILANO - Marco Libelli
(vicecaporedattore),
Marco Mancini (capeservizio),
Barbara Bisazza (vicecapeservizio),
Emiliano Sgambato, Silvia
Sperandio

PADOVA - Katy Mandurino
(capeservizio),
Barbara Ganz, Mauro Pizzin

Galleria Borromeo, 4 - 35137
Padova - Tel. 049 658923; 049
650684; 049 6997302; 049
8784846; Fax 049 658965

ART DIRECTOR
Francesco Narracci
Grafico: Vincenzo Pontrelli
(capeservizio)

via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Tel. 02 3022.1 Fax 02 3022.2713
e-mail: dorsiregionali@ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO
ED EDITORE:
Il Sole 24 ORE S.p.A.
PRESIDENTE
Giancarlo Cerutti

Proprietario ed editore
Il Sole 24 ORE S.p.A.

Sede legale
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte
di questo settimanale può essere riprodotta
con mezzi grafici o meccanici quali la
fotocoproduzione e la registrazione.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Progetto Lavoro, via Lario, 16 - 20159 Milano, tel. (02 o 06) 3022.2888, fax (02 o 06) 3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti previsti dal D. Lgs. 196/03. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Registrazione Tribunale di Milano,
n. 20 del 14.01.1999

Stampa: Tipografia Società Editrice "ArenA" San Martino B.A., Verona
Distribuzione Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A.;
Via Cazzaniga 1 - 20132 Milano; Tel. 02 2582.1

Più investimenti destinati ai progetti

In Friuli-V.G. le Pmi spendono dall'1,5 al 10%

Il Friuli Venezia Giulia si presenta alle nuove sfide del design sempre più internazionalizzato e con una vasta gamma di prodotti, idee, progettisti.

Molte sono le grandi imprese tradizionalmente orientate al design: da Illy a Moroso, da Electrolux a Fantoni, per citarne solo alcune. Realtà produttive che spendono in ricerca e design cifre consistenti che oscillano da 10% del fatturato annuo per Illy e Moroso all'1,5% di Fantoni. «La nostra è un'azienda fortemente orientata all'innovazione - spiega Alberto Gortani direttore generale di Moroso SpA - ed quindi naturale che l'investimento annuo in ricerca, design e promozione superi i 3 milioni di euro».

Il colosso Electrolux, che ha due importanti centri di design tra Porcia (Pn) e Stoccolma, spende fra R&S e design circa il 2% del budget arrivando alla consistente cifra annua di 200 milioni. «Il design ormai entra in tutti i campi della progettazione - spiegano dalla Electrolux - dall'ergonomia alla scelta dei materiali, dall'estetica fino alle scelte costruttive per facilitare lo smaltimento dei materiali. Sono questi fattori decisivi sia sui vantaggi diretti per il consumatore che per l'incidenza dei fattori di costo alla produzione».

Un settore dunque sem-

pre più indirizzato alla ricerca di nuovi materiali, attento alle esigenze del fruitore, orientato all'ecosostenibilità e all'abbattimento dei costi ma che non si estingue nei centri di ricerca delle grandi aziende, anzi.

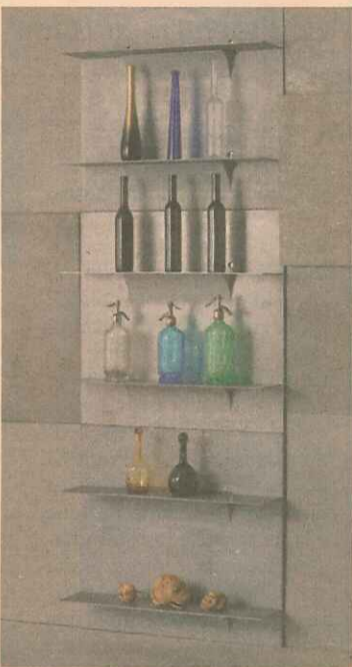
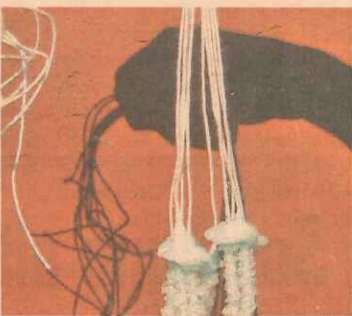
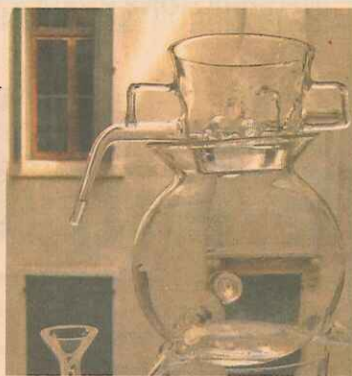
Il territorio è costellato di Pmi e di studi professionali di alto livello che elaborano strategie condivise con le aziende in un'ottica di interscambio necessario ad un tessuto produttivo fortemente orientato ai mercati internazionali.

«Il design reinterpreta il saper fare del territorio e genera sviluppo connettendo culture e capacità produttive che siano in grado di affrontare gli stimoli della crisi - dichiara Adriana Cruciatti, presidente del comitato direttivo di Adi Fvg - . Stiamo progettando una mappatura di tutte queste realtà che col passare del tempo stanno acquisendo un ruolo sempre più forte nell'economia regionale».

Un esempio è la Sarotaga di Pordenone che si appoggia al marchio di design Pininfarina per le sue attrezzature mediche in ambito dentistico e che dall'export (principalmente verso la Russia e il Me-

dio Oriente) ricava circa il 75% dei suoi proventi; o come la già più volte citata, Video Systems che, con la collaborazione di Mara Picco dello studio zbd, ha sviluppato una linea di macchinari industriali per il controllo qualità affidando il design esterno dei macchinari alla giovane friulana. Altro esempio emblematico è Atena Fvg Srl, società di filiera (ben 7 le aziende coinvolte) nata per sviluppare, produrre e commercializzare, dispositivi di illuminazione pubblica e privata a basso consumo energetico con tecnologia a led il cui design è stato affidato allo studio Marangone. Ma l'attenzione ai nuovi materiali e all'utilizzo insolito di materiali noti è un must di molte giovani aziende dalle brillanti performances: un esempio ne è il progetto W-Eye, frutto della collaborazione fra il designer milanese Matteo Ragni e l'imprenditore Dorianò Mattellone, che propone montature ultra-

Catifa 53. La sedia progettata dal designer Lievore Altherr Molina rappresenta il prodotto-icona dell'azienda nordestina Arper



In vetrina. Dall'alto: Fontana di Fabien Cappello; cristalli di sale di Merel Karhof ottenuti con acqua di laguna; scaffali de Il Cantiere; a sinistra For you, di Karhof, in vetro soffiato

leggere in legno per occhiali.

Di tutt'altro orizzonte la proposta de "Il Cantiere", che sarà presente al Fuori Salone 2010 in proprio e in collaborazione con altri marchi con arredi e strutture di design in cemento "Ductal" delle più svariate forme e suggestioni. E ancora Kristalia, azienda di Pordenone presente al Salone del Mobile 2010 con progetti di Lucidi e Pevere, Italesse che proporrà alcune realizzazioni del veneziano Luca Nichetto, Vincente Garcia Jimenez, e altri per un panorama carico di sorprese e idee innovative.

Riccardo Sandre
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NordExt
wireless operator

NordExt

è l'operatore WISP in grado di offrire il servizio di trasmissione dati ed accesso ad Internet con standard di elevato profilo qualitativo, per clienti dei segmenti business e consumer che operano in aree penalizzate dal divario digitale o che vogliono migliorare la qualità delle prestazioni ottenute dai collegamenti tradizionali.

Le più qualificate aziende del Friuli Venezia Giulia utilizzano con successo la connettività NordExt.

E da oggi anche connessioni WiMax per privati e aziende.

NordExt S.r.l.
Via Spilimbergo, 70 33037 Pasian di Prato, Udine
T (+39) 0432 169 80 60 • F (+39) 0432 184 15 14
contact@nordext.com • www.nordext.com

